

L'INSTALLAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO

## Boero, viaggio nell'arte del colore

Un'esperienza percettiva, un viaggio alla scoperta del colore e delle infinite possibilità cromatiche.

**Boero Bartolomeo**, azienda italiana che dal 1831 formula e produce pitture e vernici per edilizia e yachting, è tra i marchi protagonisti, in questa settimana del Salone del Mobile, della mostra-evento Interni Design Re-Evolution, negli spazi dell'Università degli Studi di Milano, con l'installazione «L'arte del colore», a cura di **Francesca Grassi**, artista e designer/Italo Rota Studio. L'installazione, collocata presso il portale dell'Aula Magna dell'ateneo, accoglie e introduce a un luogo speciale, dove ogni anno cultura, design, architettura e arte sono protagonisti di un costante momento di scambio, lo spazio dove nascono le idee, luogo di tradizione e innovazione.

«L'arte del colore» è un viaggio di scoperta del colore e delle infinite possibilità cromatiche tratte da «1831 - Il colore italiano», lo strumento per eccellenza di **Boero**, nato per fornire un supporto ai progettisti e permettere alle persone di esprimere la propria personalità attraverso l'eccellenza del colore.

Francesca Grassi ha immaginato un grande teatro cromatico con più di 160 tasselli di colore diverso, applicati con BoeroHP Satinato, uno smalto all'acqua ad alte prestazioni certificato A+ (IAQ). Ai colori dell'installazione è stato inoltre assegnato un nome ispirato all'arte e al saper fare: riferimenti che ri-

collegano la tematica delle cromie a competenza, passione e bellezza. Uno scenografico raggio di luce attraversa la selezione cromatica richiamando alla memoria il fascio luminoso dei riflettori che, sul palco, mettono in evidenza i protagonisti dello spettacolo, in



«L'arte del colore» di Francesca Grassi/Italo Rota Studio

questo caso i colori della mazzetta 1831. «L'arte del colore» vuole dunque essere espressione della capacità di **Boero** di descrivere la realtà e le architetture attraverso un uso competente e accurato delle infinite possibilità cromatiche. «L'atto di rimescolamento del mondo si attua attraverso il colore e la luce, che possono creare spazio e installarsi, senza peso o ingombro», ha sottolineato l'architetto **Italo Rota**.

L'intera struttura dell'installazione è stata pensata per essere recuperata e avere una seconda vita alla fine della manifestazione milanese.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004264